



Rossella Valdrè

La lingua sognata della realtà

Cinema e psicoanalisi nell'esplorazione della contemporaneità

Prefazione di Stefano Bolognini

Collana "ACHERONTA MOVEBO"
Formato 140 x 190 in broccura cucita, 200 pp.
ISBN 978-88-95283-93-7
Prezzo euro 22,00
Uscita maggio 2012

Il cinema crea, inventa la realtà. Ecco perché, con molta più forza di altre forme artistiche, raggiunge tutti: è come se quello che vediamo sullo schermo ci appartenesse, lo avessimo creato noi. Prendendo a prestito le parole di Winnicott, il cinema è una magnifica "area transizionale" a portata di mano, accessibile a tutti. Secondo la psicoanalisi, la visione cinematografica è una metafora che può essere utilizzata in seduta con il paziente, perché è l'esperienza più vicina al sogno o alla rêverie: si svolge al buio, richiede rilassamento, solitudine, una certa regressione narcisistica, con l'effetto di farci lasciare la realtà momentaneamente fuori dalla porta, stimolando le aree più creative della nostra psiche.

Il libro raccoglie trenta recensioni cinematografiche scritte tra il 2001 e il 2011, finora pubblicate esclusivamente online, e qui suddivise in cinque sezioni: "Il soggetto contemporaneo e il passare del tempo"; "Figure della perversione: età di psicopatia e rigetto"; "Femminile, maschile: nuove identità, nuove fragilità"; "Gli altri fra noi: emarginazioni e migranti nel sogno di *lamerica*"; "Quel che resta di Edipo: la scomparsa del Padre nel postmoderno".

Rossella Valdrè (scarlet@cocco.net), psichiatra e psicoanalista della Società Psicoanalitica Italiana, vive e lavora a Genova. Cura da diversi anni le recensioni cinematografiche nel sito www.psychiatryonline.it e collabora alle recensioni del sito www.spiweb.it. Partecipa alla presentazione di film presso il Centro Psicoanalitico di Genova, e tiene un corso di Teoria psicoanalitica presso l'Università di Genova.

